

Commissione Didattica del Dipartimento di Fisica e Astronomia

Regolamento per l'assegnazione dei compiti didattici dei professori e dei ricercatori

La Commissione Didattica (CD) del Dipartimento di Fisica e Astronomia procede annualmente a formulare al Consiglio di Dipartimento la proposta di assegnazione dei compiti didattici dei professori e dei ricercatori afferenti al Dipartimento, considerati eventuali suggerimenti dai Presidenti dei CCS.

Nello svolgimento di questa attività la CD concorre all'adempimento del compito istituzionale del Dipartimento di garantire l'erogazione degli insegnamenti riguardanti le discipline dei settori scientifico-disciplinari FIS/01-FIS/08 presenti nell'offerta formativa di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

Compito specifico della CD è di garantire che la didattica delle discipline fisiche in tutti i Corsi di Studio sia caratterizzata dai più elevati standard qualitativi con il più razionale impiego delle risorse di docenza disponibili.

La CD predispose la proposta di assegnazione dei carichi didattici nel rispetto della legislazione vigente e delle norme di Ateneo provvedendo a:

- 1.chiedere ai Dipartimenti e/o alle Scuole gli assetti didattici previsti per il successivo anno accademico;
- 2.formulare eventuali proposte di modifica degli assetti didattici proposti al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e/o la razionalizzazione dell'impiego delle risorse di docenza;
- 3.assegnare ai professori di prima e seconda fascia compiti didattici istituzionali fino al raggiungimento del numero di ore previsto dalla normativa di Ateneo;
- 4.assegnare ai ricercatori a tempo indeterminato compiti didattici per non meno di 60 ore, come previsto dalla normativa vigente; proporre inoltre ai ricercatori a tempo indeterminato lo svolgimento di didattica frontale in insegnamenti o moduli di insegnamento costituiti da non meno di 4 CFU cui corrisponde l'attribuzione del titolo di professore aggregato e la retribuzione prevista dall'Ateneo;
- 5.assegnare ai ricercatori a tempo determinato compiti didattici istituzionali fino al raggiungimento del numero di ore previste dalle norme di Ateneo;

6. individuare assieme alle Commissioni Didattiche dei CCS gli insegnamenti che nei precedenti due anni abbiano avuto un numero medio di esami/anno < 5 ; e valutare se questo insegnamento possa essere considerato come compito istituzionale o come compito aggiuntivo;
7. considerare, al fine del computo del monte ore dei docenti, anche eventuali insegnamenti ufficialmente attivati dai Corsi di Dottorato e Corsi di Specializzazione fino ad un massimo di 3 CFU per il singolo docente e fino ad un monte ore massimo complessivo, concordato annualmente fra la CD ed i coordinatori dei Corsi, e comunque non superiore a 30 ore per docente. Il numero di ore di didattica istituzionale complessive per ogni Corso di Dottorato o Specializzazione è di 120;
8. nel proporre l'attribuzione dei carichi didattici la CD seguirà i criteri di priorità (compatibilmente con i requisiti di docenza stabiliti dalla legge):
 - a. copertura degli insegnamenti obbligatori dei percorsi di studi;
 - b. copertura degli insegnamenti non obbligatori.

Una volta esaurite le potenzialità didattiche disponibili nel Dipartimento definite nei punti dal 3 al 5, nei limiti delle risorse economiche utilizzabili a tal fine, la copertura degli insegnamenti rimasti scoperti sarà proposta ricorrendo ad incarichi addizionali a titolo gratuito e/o oneroso.

Nel predisporre il piano di copertura dei corsi la CD ha inoltre il compito di garantire che tutti i settori scientifici e di ricerca presenti in Dipartimento contribuiscano in maniera adeguata ed equilibrata all'offerta didattica dei corsi di studio di riferimento per il Dipartimento.

La CD ha anche il compito di garantire che il carico didattico dei docenti risulti, almeno nella media temporale, equilibrato non solo dal punto di vista del numero di ore in aula ma anche del carico complessivo di attività di esame e di didattica integrativa.

Per ciascun docente la CD cercherà di strutturare il carico didattico con una parte nei corsi di fisica di base delle diverse Scuole ed una parte in insegnamenti più specialistici, tenendo conto delle competenze specifiche del docente e del SSD di appartenenza.

La CD raccoglie annualmente, entro una data comunicata a tutti i docenti del Dipartimento, le eventuali richieste di modifica dei carichi didattici delle quali terrà conto nella definizione delle coperture dei corsi.

La CD valuterà ogni anno l'opportunità di modificare la copertura dei carichi didattici sia per ragioni organizzative che per motivi scientifici e culturali prendendo in esame prioritariamente gli insegnamenti

- che si prevedono vacanti (per congedo o per altri motivi inderogabili);
- per i quali il docente responsabile abbia ricevuto negli ultimi due anni una valutazione insufficiente da parte degli studenti;
- che siano stati tenuti dallo stesso docente per almeno 5 anni consecutivi e per i quali un altro docente abbia manifestato specifico interesse;
- per i quali il titolare abbia manifestato il desiderio di cambiare corso.

In caso di richieste conflittuali avanzate da più docenti, la CD formulerà la propria proposta nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo in materia.